



REGOLAMENTO DI TIROCINIO (aggiornato all'11/5/26)

Corso di laurea L19 Scienze dell'Educazione

Coordinatrice: Prof.ssa Maria Barela

Università degli Studi della Tuscia – Università degli Studi Roma Tre

Il tirocinio curricolare prevede complessivamente 14 CFU (350 ore), suddivise in 2 CFU di tirocinio interno e 12 CFU di tirocinio esterno.

Entrambe le esperienze mirano a integrare teoria e pratica, fornendo agli studenti strumenti concreti per affrontare le sfide professionali in ambito educativo e formativo.

Il Consiglio di Corso di Studio nomina la **Commissione Tirocinio**, composta da docenti (Prof.ssa Maria Barela, Prof. Giorgio Crescenza, Prof.ssa Alessandra Serra, Prof. Luca Silvestri, Prof. Stefano Scippo) e dal personale della Segreteria Didattica. Compito della Commissione è elaborare ed eventualmente aggiornare il regolamento di tirocinio, individuare enti da convenzionare e curare i rapporti con gli enti convenzionati, approvare i progetti formativi, i riepiloghi e le relazioni finali.

TIROCINIO INTERNO

Tirocinio Interno- 2 CFU- 50 ORE- Responsabile: Prof. Giorgio Crescenza

- Descrizione: Si svolge nell'ambito delle attività del Corso di Studio.

Si suddivide nelle seguenti attività, alcune delle quali saranno svolte a distanza:

- Attività scientifico-culturali*: partecipazione a convegni, seminari, conferenze et sim., selezionate dal Corso di studi: a partire dal primo anno di corso, per un totale di **14 ore** (a partire dal primo anno).
- Orientamento ai contesti educativi* e al lavoro educativo e alla scelta del tirocinio (a partire dal secondo anno di corso), per un totale di **8 ore**.
- Regolamentazione professionale* sugli aspetti normativi di **7 ore** (a partire dal primo anno)
- Supervisione* e attività di supporto allo svolgimento del tirocinio esterno: contemporaneamente al tirocinio esterno, per un totale di **21 ore** (a partire dalla fine del secondo anno di corso), in cui possono compilare un diario delle attività e partecipare agli incontri di gruppo, rispettivamente 8 e 13 ore). Il referente di queste 21 ore è il prof. Stefano Scippo.

Finalità: Offrire una preparazione teorica e pratica preliminare, utile per il tirocinio esterno.

Riconoscimento delle ore: Viene regolato in base alle attività approvate dal Corso di Studio.

TIROCINIO ESTERNO

Tirocinio Esterno- 12 CFU- 300 ore- Responsabile: Prof. Stefano Scippo

Il tirocinio esterno può essere svolto durante tutto il terzo anno di corso e durante l'ultima parte del secondo anno di corso, a partire dal primo giorno della sessione estiva. Se, ad esempio, si è iscritti al secondo anno durante l'a.a. 2025-26, il tirocinio può iniziare a partire dal 3/6/2026.

Compito del responsabile è coordinare lo svolgimento del tirocinio esterno, agevolando la ricerca di enti in cui svolgere tirocinio, curando le indicazioni per gli studenti, e coordinando il lavoro dei

tutor universitari.

- Descrizione: Si svolge presso enti, aziende, scuole, cooperative, carceri e associazioni convenzionate con l'Università. Le 300 ore si devono svolgere in due tipi di servizio diversi:
 - a) 150 ore presso servizi educativi per l'infanzia, così come definiti dal D.Lgs. 65/2017, art. 2, c. 3 (es. nidi, micronidi, sezioni primavera, spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi educativi in contesto domiciliare), comunque rivolti alla fascia d'età 0-3 anni;
 - b) 150 ore presso servizi socio-educativi (case-famiglia, centri educativi, centro socio-riabilitativi, scuole, eccetera) rivolti a utenti di età superiore a 3 anni.
- Lo studente nel corso del tirocinio esterno sarà seguito da un **tutor universitario** (individuato dal Dipartimento) e da un **tutor aziendale** individuato dalla struttura presso cui svolgerà la sua esperienza. I tutor universitari sono due: uno (Profilo A) per i tirocini svolti presso i servizi educativi per l'infanzia (0-3 anni) e uno (Profilo B) per i tirocini svolti presso i servizi socio-educativi; sono individuati dal Dipartimento tra soggetti di comprovata e documentata esperienza con almeno 5 anni di attività professionale nell'ambito dell'educazione della prima infanzia (Profilo A) e nell'ambito socio-educativo (Profilo B) (DM 378/2018, art. 7, c. 2).
- Per ciascuna delle due tipologie di tirocinio esterno (a. nei servizi educativi per l'infanzia, b. nei servizi socio-educativi), lo studente dovrà elaborare:
 - all'inizio, un progetto formativo, da concordare con l'ente ospitante, e che va approvato e archiviato dal tutor universitario;
 - durante, un diario del tirocinio, firmato dal tutor aziendale e poi approvato e archiviato dal tutor universitario;
 - alla fine, una relazione finale, la cui adeguatezza è approvata dal tutor universitario, che la approva ai fini della delibera di riconoscimento dei crediti.
- Obiettivi principali del tirocinio esterno:
 - Integrare conoscenze teoriche con esperienze pratiche sul campo
 - Sviluppo della riflessività critica
 - Orientamento alla complessità del mondo del lavoro.
 - Implementare competenze professionali specifiche.
 - Potenziare la capacità di lavoro in équipe
- Finalità: Consentire agli studenti di entrare in contatto con il mondo del lavoro, sviluppando competenze pratiche e applicative.

RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ EXTRAUNIVERSITARIE

Il riconoscimento di CFU relativi al tirocinio (interno ed esterno) di attività extrauniversitarie svolte dagli studenti (corsi, seminari, attività lavorativa, servizio civile, eccetera) è curato da una sotto-commissione, composta dal Prof. Crescenza, il Prof. Scippo e il Prof. Silvestri. Compito della sotto-commissione è definire e interpretare i criteri per il riconoscimento e comunicare l'esito della propria decisione a studenti e studentesse.

Tipologia	Criteri per il riconoscimento	Ambiti
<u>ATTIVITÀ LAVORATIVA</u>	<p>L'attività lavorativa deve prevedere delle mansioni svolte in modo coerente, continuativo e documentato per minimo 150 ore.</p> <p>È possibile riconoscere unicamente attività svolte entro i quattro anni precedenti la richiesta.</p> <p>La richiesta può essere presentata a partire dal II anno di corso. In casi particolari la commissione può richiedere un colloquio con lo studente.</p>	<p>Attività educative e/o di orientamento in strutture pre-scolastiche, scolastiche e extra scolastiche legalmente riconosciute, nei servizi educativi dell'infanzia e pre-adolescenza, nel settore interculturale, presso Enti locali, istituzioni private legalmente riconosciute, servizi territoriali di accoglienza e integrazione degli immigrati e di mediazione interculturale.</p> <p>Attività di formazione, di progettazione, di gestione delle risorse umane e di valutazione dei processi e dei prodotti formativi nel settore interculturale e socio-educativo, nel turismo culturale giovanile e nell'utilizzo didattico dei beni culturali e museali presso Enti Locali e strutture private legalmente riconosciute.</p> <p>Attività di aggiornamento, orientamento e formazione dei docenti della scuola pubblica e privata e delle altre professionalità educative.</p>
<u>SERVIZI O CIVILE</u>	<p>È possibile riconoscere fino ad un massimo di 6 CFU se non è svolto nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia (0-3 anni). Altrimenti, è possibile riconoscere fino a 12 CFU.</p>	
<u>TIROCINIO RETRIBUITO</u>	<p>Il Tirocinio retribuito deve essere svolto presso un Ente pubblico o convenzionato con l'Università. Lo studente per averne il riconoscimento deve richiedere la pre-valutazione al CdL e deve essere seguito da un Tutor universitario per almeno 300 ore.</p> <p>La richiesta può essere presentata a partire dal II anno di corso.</p>	

È possibile riconoscere come tirocinio esterno fino a 300 ore (= 12 cfu) di attività svolte nell'ambito dei servizi educativi dell'infanzia, ma è possibile riconoscere al massimo 150 ore (= 6 cfu) di attività svolte nell'ambito dei servizi socio-educativi. Questa regola è necessaria affinché siano svolte o riconosciute almeno 150 ore di attività nei servizi educativi dell'infanzia (con bambini/e da 0 a 3 anni) e il titolo sia abilitante alla professione di educatore dei servizi educativi dell'infanzia, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 65/2017 e dal DM 378/2018.